

previsione dell'effettuazione del Censimento della popolazione nel 1997, la DNE ha urgenza di completare le mappe delle suddivisioni amministrative del paese. Il progetto, della durata di due anni, è stato avviato il 10 ottobre 1995 con l'arrivo a Maputo dei due esperti residenti selezionati dall'ISTAT.

- 28a sessione della Commissione statistica dell'ONU

Tenutasi a New York nel mese di febbraio, ha evidenziato una generale flessione delle risorse finanziarie dedicate alla cooperazione tecnica e stabilito priorità di intervento a favore degli Istituti di statistica dei paesi in via di sviluppo per adeguare i sistemi di contabilità nazionale ai criteri di classificazione del nuovo SNA, approvato dalla commissione nella sessione precedente.

- Programma Euromediterraneo di cooperazione statistica-MEDSTAT

A seguito della sottoscrizione a fine novembre 1995 della Dichiarazione di Barcellona da parte di tutti i paesi del Mediterraneo e dell'Unione europea per costituire nel 2010 un'area di libero scambio, è stato avviato il programma di cooperazione statistica con i paesi terzi del Mediterraneo (Algeria, Cipro, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Malta, Marocco, Siria, Territori Occupati, Tunisia, Turchia) per il quale è previsto un finanziamento di circa 20 milioni di ECU per il periodo 1996 - 1999. Il primo seminario Euromediterraneo degli Istituti di statistica, tenutosi a Valencia dal 13 al 15 dicembre 1995, ha deciso i settori prioritari di intervento per i programmi di cooperazione regionale (ambiente, mobilità delle persone, sviluppo delle risorse umane, rafforzamento istituzionale dei sistemi statistici dei paesi terzi del Mediterraneo, circolazione delle informazioni e uso delle nuove tecnologie) ed ha istituito due task force per avviare i lavori nel campo delle statistiche del commercio estero e del turismo. L'Italia, insieme a Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Svezia, sono i paesi europei che hanno espresso maggiore interesse ad operare in tale ambito.

Nel corso del seminario di Valencia è stata convocata una seconda riunione da tenersi in Italia nel giugno 1996, necessaria a completare la fase decisionale per il programma di cooperazione da eseguire nel corso dei prossimi quattro anni.

- Romania - Coordinamento progetto di revisione del Sistema delle Statistiche Sociali

Nell'ambito del programma comunitario PHARE, è stato elaborato un progetto di assistenza alla National

Commission for Statistics della Romania per la ristrutturazione del sistema delle statistiche sociali, che prevede per l'ISTAT un ruolo di coordinamento degli interventi settoriali di più Istituti di statistica europei. Tale ruolo, che pochi Istituti di statistica rivestono nell'ambito delle attività di cooperazione promosse da EUROSTAT, è un riconoscimento formale dell'importanza che l'ISTAT ha assunto nel settore delle statistiche sociali.

- Albania - Progetto di cooperazione bilaterale per il Censimento dell'Agricoltura

Si è svolta, con la collaborazione dei funzionari del Servizio Agricoltura e del Ministero degli affari esteri, una missione in Albania volta a definire il documento di progetto per l'organizzazione e la realizzazione del primo Censimento dell'agricoltura del paese. Il progetto avrà la durata di tre anni e prevede l'assistenza dell'ISTAT a tutte le fasi di realizzazione del censimento fino alla pubblicazione e diffusione dei dati raccolti. Interessa qui segnalare come tale programma bilaterale si integri e vada a completare l'assistenza già fornita all'Istituto di statistica albanese nell'ambito del programma PHARE.

- Economia informale: assistenza ai paesi in transizione

A seguito del ruolo internazionale che l'ISTAT è andato acquisendo nel settore dell'economia informale, sempre più numerosi sono i paesi che chiedono assistenza per elaborare metodologie di stima da applicare alle realtà locali. Sono state quindi effettuate numerose missioni (Lettonia, Romania, Federazione Russa, Cecia) e organizzate visite presso l'Istituto di esperti macedoni e della Lettonia.

- Costituzione CESD-Roma

Con riferimento alla cooperazione statistica, l'ISTAT si è proposto l'obiettivo della creazione di un centro europeo per la cooperazione statistica internazionale "CESD-Roma" per la formazione e l'assistenza tecnica ai sistemi statistici dei paesi in via di sviluppo e a quelli in transizione, con particolare riferimento ai problemi del bacino del Mediterraneo. Tale centro farà parte della rete dei CESD europei (Parigi, Madrid, Lisbona, Monaco di Baviera e Comunitario).

Sono infine da segnalare le attività periodiche dei gruppi di lavoro e delle task force dell'EUROSTAT sulla cooperazione statistica con i paesi in transizione e con i paesi in via di sviluppo.

PARTE II

L'ATTIVITA' DEL SISTAN

**CAPITOLO PRIMO - COMITATO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA**

Nel corso del 1995, il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha definito le linee strategiche ed il programma operativo per il quadriennio 1995-1998 ed ha dettato i criteri fondamentali per la formazione del Programma statistico nazionale, approvando quello relativo al triennio 1996-98.

Al fine di dare ulteriore sviluppo al Sistema, il Comitato ha approvato il piano di formazione e di qualificazione per gli addetti al Sistema stesso.

L'iniziativa si prefigge lo scopo di sensibilizzare gli operatori della pubblica amministrazione sulle problematiche statistiche e di formare gli operatori degli Uffici di statistica; a tal fine, sono stati costituiti due gruppi di lavoro per valutare l'opportunità di iniziative di formazione orientate a problematiche gestionali a livello locale e per progettare incontri tra i responsabili degli Uffici di statistica ed altri Dirigenti della medesima amministrazione.

E' stato costituito un Gruppo di lavoro per suggerire possibili iniziative in merito alle statistiche di genere.

I risultati dell'incontro Stato-Regioni, avente ad oggetto le interazioni tra Programma statistico nazionale e Programmi statistici regionali e lo stato di attuazione del SISTAN a livello regionale, sono stati attentamente analizzati dal Comitato che ha rilevato la necessità di costruire un sistema integrato e dinamico che valorizzi gli Uffici di statistica del sistema, rispetti gli standards tecnico-metodologici e sviluppi la circolazione delle informazioni nel rispetto del segreto statistico.

Il Comitato ha proceduto alla definizione dei temi oggetto della 3^a Conferenza nazionale di statistica, che avrà luogo nel mese di novembre 1996, e ha proposto la costituzione di un Comitato scientifico del quale ha designato a far parte tre dei suoi componenti.

Ai fini della razionalizzazione dell'informazione statistica il Comitato ha definito i settori dell'ISTAT che maggiormente richiedono analisi approfondite ed ha dedicato alcune riunioni all'esame degli aspetti che riguardano la completezza, la validità e la qualità della produzione statistica in aree specifiche di maggior rilevanza nazionale.

Il Comitato ha dato incarico, alle competenti strutture dell'Istituto, di preparare una bozza di direttiva o di circolare sulla qualità dei dati.

Le profonde modifiche dell'assetto istituzionale del settore pubblico, intervenute dal 1989 ad oggi, e l'esperienza maturata nella concreta applicazione della legge di riforma, hanno posto in evidenza l'opportunità di un attento riesame del decreto legislativo n. 322/89, al fine di verificare se sia necessario apportare ad esso alcune modifiche, ovvero operare una sua integrazione mediante atti amministrativi. A tal fine, il Comitato ha costituito al suo interno un apposito gruppo di studio che si deve correlare con analoghe iniziative assunte dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica e dal Consiglio ISTAT.

CAPITOLO SECONDO - ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SVILUPPO**INCONTRO-DIBATTITO SULLE RELAZIONI INTERORGANICHE FRA GLI ENTI DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE.**

Nei giorni 15 e 16 novembre 1995, si è tenuto a Roma un incontro-dibattito che costituisce un'occasione di confronto intermedia tra la 2° Conferenza nazionale di statistica, effettuata nel novembre 1994, e la 3° Conferenza che si svolgerà nel novembre 1996.

In tale incontro sono stati affrontati i primi urgenti problemi di carattere organizzativo e funzionale, la soluzione dei quali può favorire l'evoluzione del Sistema che, se pur lentamente, va assumendo la configurazione indicata dal d.lgs n.322/1989. Infatti tanto più numerosi diventano i soggetti del Sistema tanto più è necessario approfondire gli aspetti relazionali che intercorrono tra essi.

Una sessione è stata dedicata ai rapporti tra il Sistema nazionale e quello degli altri paesi dell'Unione Europea, nell'ottica di una crescente e complessa domanda di informazioni da parte degli Organismi comunitari e internazionali.

Altra sessione è stata dedicata allo sviluppo del Sistema, con particolare riferimento alle amministrazioni centrali dello Stato per le quali si rende sempre più necessario disporre di strutture statistiche adeguate ed efficienti.

La terza sessione è stata dedicata alle problematiche legate al decentramento politico-amministrativo in atto che può modificare il ruolo delle Regioni ed i rapporti di queste ultime con le amministrazioni centrali e con quelle locali.

La seconda giornata dell'incontro ha coinvolto i responsabili degli Uffici di statistica che operano a livello provinciale ed è stata dedicata alle problematiche organizzative per l'attività statistica svolta in quell'ambito territoriale.

FORMAZIONE

L'attività di formazione rivolta agli uffici ed enti che compongono il Sistema statistico nazionale ha conseguito nell'anno '95 notevoli risultati. I due obiettivi primari che erano alla base del piano di formazione, sensibilizzare il personale degli Uffici di statistica degli enti appartenenti al Sistema e formare questo stesso personale in modo da

consentirne una crescita professionale, sono stati raggiunti nell'ambito di tutti gli interventi formativi realizzati. Lo testimonia il ritorno positivo manifestato dai partecipanti durante il dibattito o attraverso i questionari di fine corso, nonché i giudizi espressi dai responsabili degli enti di appartenenza.

Il successo delle iniziative di formazione è testimoniato anche dall'incremento delle richieste, molte delle quali manifestate da parte di singoli enti nel corso dell'anno. Alcune di esse sono state accolte, compatibilmente con i limiti imposti dal piano di formazione, in precedenza definito, e con la disponibilità di risorse.

Un notevole contributo al successo dei corsi è stato dato dall'alto livello professionale della docenza. Sono stati infatti coinvolti più di 30 docenti universitari, 48 funzionari ISTAT esperti delle singole materie, diversi funzionari dei vari enti SISTAN ed esperti designati dal Formstat. Il seguente prospetto fornisce un quadro sintetico dell'attività formativa svolta nell'anno 1995.

Organiz.	n. corsi	n. giornate	n. giorn./ uomo	n. partec.
Segret.				
SISTAN	21	104	2916	676
Formstat	7	28	556	139
Totale	28	132	3472	815

Ai corsi sopra indicati vanno aggiunti 10 interventi formativi, della durata di una giornata ciascuno, rivolti agli ufficiali di anagrafe, nell'ambito della Convenzione ISTAT-Ministero interno-Anusca; tali corsi sono stati finalizzati alla corretta gestione dei dati anagrafici per il sottosistema delle statistiche demografiche.

Inoltre, vanno ricordati gli interventi di sensibilizzazione all'attività statistica che, nell'arco dell'anno, sono stati richiesti dal Ministero dell'interno in occasione di corsi, rivolti a Segretari Comunali ed a funzionari di prefetture, tenuti presso la Scuola superiore di amministrazione dell'interno (SSAI). Infine, va menzionata l'iniziativa, realizzata per la prima volta quest'anno, di inserire funzionari delle amministrazioni centrali nei corsi TES proposti dall'EUROSTAT.

La seguente tabella consente la visualizzazione di come sono stati distribuiti, tra gli enti SISTAN, i 28 corsi realizzati:

Enti destin.	n. corsi	n. giornate	n. gior/uomo	n. partec.
Comuni	13	69	1447	268
Prefetture	3	9	270	90
Province	1	3	60	20
CCIAA	1	3	600	200
Regioni	7	36	875	182
Am. Centrali	3	12	220	55
Totale	28	132	3472	815

I comuni hanno espresso la necessità di corsi formativi più frequenti e mirati. Tale posizione è condivisa anche da alcune prefetture che hanno dato ad alcuni di questi corsi validi contributi di carattere promozionale ed organizzativo.

Particolarmente gradita è stata l'introduzione di un nuovo modulo che prevede un più lungo periodo formativo (9 giorni, anziché 4), la trattazione di tematiche più pertinenti al settore in cui operano i discenti e l'uso da parte di questi ultimi di software statistici applicativi. I partecipanti a questo tipo di corso hanno potuto usufruire anche di sedi idonee e di docenti altamente qualificati messi a disposizione dalle Università.

Per gli Uffici di statistica delle prefetture, i corsi formativi hanno avuto come oggetto principale un rapido ma accurato esame della statistica descrittiva e del significato ed utilizzo degli indicatori statistici.

Per alcune province, coinvolte per la prima volta in un impegno formativo, è stato realizzato un corso pilota di tre giorni nel quale, oltre ad effettuare un rapido panorama della situazione attuale del Sistema statistico nazionale, sono stati inseriti argomenti, quali turismo e ambiente, che rientrano tra quelli di interesse istituzionale. Di grande rilievo è stata la partecipazione attiva e propositiva da parte di alcuni partecipanti. I responsabili degli Uffici di statistica delle province hanno sollecitato anch'essi un programma più intenso per l'anno prossimo.

Per le Camere di commercio è stato organizzato il "Corso nazionale di aggiornamento" svoltosi a Sassari in ottobre. Il Corso segna la ripresa di una iniziativa che, nel passato, ha rappresentato un momento formativo di notevole rilevanza. Il corso, dedicato in massima parte ad un'ampia trattazione del progetto ASIA, ha visto la partecipazione attiva, in qualità di relatori, di diversi funzionari camerali.

Per le Regioni, in particolare per la Campania, per l'Abruzzo e per la Toscana sono state realizzate 7 iniziative di

formazione concordate e previste nel piano. Mentre per la Campania si è trattato di corsi di sensibilizzazione e di sviluppo della cultura statistica ed informatica, con il personale degli Uffici di statistica dell'Abruzzo e della Toscana sono state affrontate le principali tecniche di campionamento e di controllo della qualità dei dati.

Infine, i tre corsi rivolti ai ministeri ed enti (due ai responsabili degli Uffici di statistica ed uno ai collaboratori), hanno avuto come oggetto le tecniche di predisposizione di un questionario, la qualità dei dati, la statistica di base, le statistiche non campionarie e l'analisi dei dati territoriali.

Per concludere, non bisogna trascurare che l'attività di formazione per il SISTAN si rivolge a soggetti eterogenei. La diversa estrazione culturale e professionale, anche all'interno della stessa categoria di enti, rende difficile la formazione di "aule" omogenee. Ciò è di stimolo per realizzare corsi mirati e calibrati in ragione delle diverse esigenze.

Per il futuro, una accentuata qualificazione e valorizzazione delle risorse umane e, quindi, la crescita della cultura statistica in ambito SISTAN, deve passare attraverso programmi di sensibilizzazione e di formazione sempre più mirati e specifici. La formazione, intesa come strumento di crescita professionale nell'area della statistica pubblica, dovrà contribuire in misura maggiore che nel passato a sviluppare ed approfondire tematiche di settore e ad una omogeneizzazione della cultura statistica, creando soprattutto maggiori occasioni di confronto.

ALTRE INIZIATIVE

Ai fini della diffusione dell'informazione e della cultura statistica in Italia, in collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica, è stato posto in essere un progetto polifunzionale che si sviluppa nelle seguenti direzioni:

- realizzazione di un organo di informazione, il "Giornale del SISTAN" per l'informazione sull'attività e sull'organizzazione degli enti ed organismi che compongono il Sistema, nell'intento di fornire a ciascuno di essi un utile strumento di conoscenza e di intervento nell'ambito della complessa organizzazione di cui fanno parte, stimolando anche un fattivo spirito di emulazione;
- realizzazione di un repertorio informatizzato relativo a definizioni, nomenclature e classificazioni, mirato a fornire agli organismi del SISTAN punti di riferimento nella compilazione delle statistiche ufficiali, sì da garantire la comparabilità in campo nazionale ed internazionale;

- redazione e diffusione di un manuale di metodologie e tecniche per l'uso di dati amministrativi a fini statistici con l'obiettivo di fornire ai suddetti enti ed organismi, una guida per la corretta esecuzione delle rilevazioni di tipo amministrativo e di garantire, di conseguenza, la produzione di informazioni trasparenti e di qualità, in ottemperanza al d.lgs n.322/1989;
- predisposizione di un Annuario SISTAN allo scopo di diffondere l'informazione statistica prodotta dagli Organismi del Sistema statistico nazionale. L'Annuario SISTAN, pur complementare all'attuale Annuario statistico italiano, che raccoglie prevalentemente la produzione dell'ISTAT, in prospettiva dovrà mirare ad una fusione con quest'ultimo, al fine di ottenere in un'unica pubblicazione la presentazione sintetica di tutti i dati della statistica pubblica ufficiale;

Ai fini della realizzazione di quanto previsto dal progetto, sono state costituite quattro commissioni i cui lavori procedono attivamente e si ritiene che possano essere portati a termine nel corso del 1996.

L'attribuzione di competenze sempre più vaste assegnate alle regioni, ha indotto l'Istituto, tenuto conto anche di quanto previsto dall'accordo Stato-regioni dell'aprile 1993, a dedicare un'intera giornata, nel giugno '95, alla ricerca di soluzioni ai problemi che incontrano detti enti ed altre amministrazioni a promuovere nuovi settori di indagine e ad eseguire quelle già in atto.

L'apertura di centri di informazione statistica presso tutti gli uffici regionali dell'ISTAT ha suscitato un grande interesse presso gli utenti e, si spera, possa costituire un primo esempio trainante per altre amministrazioni. Tra queste sono sicuramente da annoverare le prefetture e le Camere di commercio che, a partire dal 1996, in collaborazione con l'ISTAT, dovrebbero procedere all'apertura di "sportelli" per i cittadini.

CAPITOLO TERZO - ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DEGLI UFFICI DI STATISTICA.**AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO ED AZIENDE AUTONOME**

Nel corso del 1995, non ha subito sostanziali modifiche l'assetto organizzativo degli Uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome; quest'ultime si considerano tali ai fini della presente relazione, nonostante che, per alcune di esse siano intervenute modifiche istituzionali che comporteranno una loro diversa classificazione tra gli enti del Sistema.

Tutti i ministeri e le aziende autonome, fatta eccezione per alcuni casi dei quali si dirà in seguito, hanno costituito i rispettivi Uffici di statistica.

Purtroppo, molti di essi continuano ad avere una collocazione non funzionale rispetto al ruolo che dovrebbero svolgere e una notevole carenza di risorse umane, strumentali e finanziarie. Ciò determina una scarsa autonomia rispetto alle altre strutture ed uno scarso sviluppo delle attività.

Nelle tavole 1 e 2 sono riportati alcuni dati relativi all'assetto organizzativo ed alle risorse disponibili degli uffici di cui si tratta.

Tav.1 - UFFICI DI STATISTICA DI CUI ALLA LETTERA b) DELL'ART. 2
DEL D.LGS. N. 322/89- Assetto organizzativo -
Situazione al 31.12.1995

AMMINISTRAZIONI OD ENTE DI APPARTENENZA	Collocazione				
	Responsabile		Ufficio c/o		Invio
	Laurea	Altra	Gabi-	Altra	Relaz.
	Statist	Laurea	netto	strutt	1995
Pres. Cons. Ministri	-	x	-	x	x
Affari Esteri	-	x	-	x	x
Ambiente	-	x	-	x	x
Beni Cult. ed Ambient.	x	-	x	-	x
Bilancio e Prog. Ec. (*)	..	..	..	..	..
Commercio Estero	-	x	-	x	x
Difesa	-	x	-	x	x
Finanze	-	x	-	x	x
Grazia e Giustizia	-	x	x	-	x
Industria	-	x	-	x	x
Interno	-	x	-	x	x
Lavori Pubblici	-	x	x	-	x
Lavoro e Prev. Soc.	-	x	-	x	x
Poste e Telecom. (*)	..	..	..	..	..
Pubblica Istruzione	x	-	-	x	x
Risorse Agr. Alim. e For.	-	x	-	x	x
Sanità	-	x	-	x	x
Tesoro	-	x	-	x	x
Rag. Gen. Stato	-	x	-	x	x
Trasporti e Navigazione	-	-	-	-	-
- ex Trasporti	x	-	-	x	x
- ex Marina Merc.	-	x	x	-	x
Univ. e Ric. Scient.	x	-	-	x	x
AIMA	-	x	-	x	x
ANAS (*)	..	..	..	..	..
Monopoli di Stato (*)	-	x	-	x	x

(*) Ufficio non costituito o non attivo.

Tav.2 - UFFICI DI STATISTICA DI CUI ALLA LETTERA b) DELL'ART. 2
DEL D.LGS. N. 322/89

- Risorse disponibili -
Situazione al 31.12.1995

AMMINISTRAZIONE OD ENTE DI APPARTENENZA	Personale			Attrezzature					
	tempo pieno	solo parz.	Tot	linea ITA- PAC	FAX	fotoc	PC		Term
							(a)	(b)	
Pres. Cons. Ministri	3	-	3	x	x	x	3	-	-
Affari Esteri	2	-	2		x	x	2	-	-
Ambiente	4	-	4	x	x	x	3	-	-
Beni Cult. ed Amb.	5	-	5	-	x	-	1	-	-
Bilancio e P.Ec. (*)	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Commercio Estero	-	1	1	-	-	-	-	1	-
Difesa	6	-	6	-	x	x	5	-	-
Finanze	2	3	5	-	-	x	3	-	-
Grazia e Giustizia	-	6	6	-	x	x	3	-	-
Industria	6	-	6	-	-	-	3	1	-
Interno	-	10	10	-	x	x	-	4	5
Lavori Pubblici	7	-	7	-	x	x	3	-	-
Lavoro e Prev. Soc.	4	-	4	-	x	x	2	-	-
Poste e Telecomun. (*)	-	1	1	-	x	x	-	1	-
Pubblica Istruzione	18	4	22	-	x	x	2	-	-
Risorse agr.al.e for	11	6	17	-	x	x	12	-	-
Sanità	9	-	9	-	x	-	9	-	1
Tesoro	2	1	3	x	x	x	1	1	1
Rag. Gen. Stato	2	10	12	-	-	x	4	10	-
Trasporti e Navigaz.									
-ex Trasporti (c)	1	15	16	-	x	x	-	12	-
-ex Marina Merc.	11	1	12	-	x	x	8	4	-
Univ. e Ric.Scient.	3	2	5	-	x	-	3	-	-
AIMA	-	6	6	x	-	x	-	6	2
ANAS (*)	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Monopoli di Stato (*)	1	1	2	-	x	x	5	-	1
TOTALE	97	61	158	-	-	-	72	40	10

(*) Ufficio non costituito o non attivo.

(a) in dotazione esclusiva; (b) presso altra struttura.

(c) Trattasi di risorse della Direzione Generale Programmazione, Organizzazione e Coordinamento (POC)

Le informazioni contenute nelle tavole necessitano di alcuni chiarimenti.

Il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, a seguito della trasformazione della "Amministrazione delle poste", ove era collocato l'Ufficio di statistica, in ente pubblico economico (legge 29.1.94, n. 71), non ha ancora provveduto a costituire un proprio ufficio. Dell'ente Poste Italiane si tratterà nel settore "enti pubblici".

Il Ministero del bilancio e della programmazione economica, pur avendo costituito il proprio ufficio nel 1990, non ha mai provveduto ad attivarlo, se non per un breve periodo iniziale durante il quale aveva nominato un referente statistico, ora cessato dall'incarico.

Presso il Ministero dei trasporti e della navigazione operano due Uffici di statistica. Il primo dell'ex Ministero dei trasporti, è costituito presso la Direzione Generale della Programmazione, Organizzazione e Coordinamento con la quale si identifica. Il secondo istituito presso il cessato Ministero della marina mercantile, dispone di ben 12 unità lavorative, di un congruo numero di apparecchiature informatiche ed effettua regolarmente le rilevazioni e le pubblicazioni interessanti il campo di attività dei comparti le cui funzioni sono assolute ancora dal ministero, in attesa del loro definitivo trasferimento alle amministrazioni indicate dalla legge 537/93.

L'ente nazionale per le strade (ANAS), ora ente pubblico economico, (D.P.C.M. 26/7/95) si è limitato a fornire la propria collaborazione senza mai costituire l'Ufficio di statistica.

L'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, che in passato si era avvalsa dell'Ufficio di statistica del Ministero delle finanze, dal 1993 ha ritenuto di assumersi in proprio gli impegni previsti dal Sistema, proponendo alcune rilevazioni inserite nel Programma statistico nazionale e collaborando attivamente con alcuni settori dell'ISTAT. Fino ad oggi tuttavia, non è stata possibile una sua formale adesione al Sistema.

Dall'esame delle tavole discendono anche alcune considerazioni.

Sono pochi gli uffici che dispongono di un numero di addetti adeguato e di attrezzature sufficienti.

Le professionalità del personale, a cominciare dai dirigenti, sono eterogenee e non sempre coerenti con la funzione.

L'impiego di unità a tempo parziale può costituire una soluzione organizzativa condivisibile, purché i compiti propri dell'Ufficio di statistica non siano considerati come "residuali" rispetto a quelli degli altri settori.

Soltanto quattro degli uffici presi in considerazione sono collocati in posizione di "staff", presso il Gabinetto del Ministero. La collocazione degli altri, talvolta, si risolve in una "deminutio" della autonomia e della autorevolezza che dovrebbero invece contraddistinguere la funzione da essi svolta.

Nell'anno 1995, gli Uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome hanno dedicato gran parte della loro attività alla produzione di statistiche la cui fonte è costituita dagli archivi amministrativi in possesso delle rispettive amministrazioni. Alcuni di essi inoltre hanno intrapreso la conduzione di indagini, inerenti il proprio settore, in precedenza svolte dall'Istituto nazionale di statistica. Ciò ha consentito una partecipazione più significativa al PSN 96-98, con l'inserimento di un più elevato numero di lavori relativi o a nuove indagini, o ad elaborazioni effettuate su dati preesistenti.

Si evidenzia, nelle pagine che seguono, l'attività svolta dai singoli uffici, tralasciando di trattare i lavori inseriti nel PSN, in quanto analizzati nell'apposito capitolo.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Ufficio di statistica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha svolto essenzialmente attività legate alla promozione della cultura statistica nell'ambito della propria amministrazione ed al coordinamento degli altri uffici che, potendo disporre di archivi amministrativi, si trovavano nella condizione di poter predisporre ed attuare nuove indagini ed elaborazioni.

Entrambe le iniziative hanno registrato positivi risultati come si evince dalla nutrita serie di indagini proposte per il Programma statistico nazionale per il triennio 1997-99.

Altre attività dell'ufficio:

- la partecipazione ad un gruppo di lavoro interministeriale sulla ricerca "Scenari di sviluppo del territorio italiano", promossa dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie, a cura del quale è in fase di imminente pubblicazione il volume "Lo Spazio italiano nello sviluppo dello Spazio Europeo- tendenze e proiezioni al 2015";
- la collaborazione per la preparazione del "Conto Annuale 1994" (d.lgs n.29/93);
- l'effettuazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una "Banca dati statistico-territoriale" e per la istituzione di "Osservatori per lo studio della qualità della vita" nelle principali città italiane.